



COMUNE DI  
**CITTÀ SANT'ANGELO**  
Medaglia d'argento al Merito Civile

*Città d'Arte*

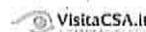
Prot. RA. 0074049/16 del 20/10/2016

Prot. n. 21778 del 12/08/2016

**OGGETTO: Piattaforma per il trattamento ed il recupero di sedimenti di dragaggio fluviali e marino costieri sito in Città Sant'Angelo. Ditta Nicolaj s.r.l. Presentazioni considerazioni ed osservazioni.**

Il sottoscritto Gabriele FLORINDI, in qualità di Sindaco pro-tempore del Comune di Città Sant'Angelo, in relazione all'oggetto, facendo seguito e riportandomi integralmente a tutto quanto già prodotto e documentato in precedenza e depositato presso il Comitato Via, nonché quanto detto e trascritto nelle audizioni per la V.A. della citata pratica, nel ribadire la posizione di contrarietà dell'Ente al progetto, dovuto essenzialmente per la mancanza delle infrastrutture urbanizzative essenziali per la zona e delle recenti modiche e sviluppi nell'area, formula le seguenti considerazioni ed osservazioni:

- a) come già innanzi detto fa parte integrante e sostanziale delle presenti osservazioni, tutto quanto già documentato e inviato al Comitato VIA nonché trascritto nei verbali delle audizioni finalizzate alla VA; (non si è avuto ancora un riscontro definitivo da parte della Regione Abruzzo);
- b) rispetto alla pianificazione territoriale dell'area si rappresenta una modifica della perimetrazione effettuata ed approvata dalla Provincia di Pescara;
- c) l'area di "Piano di Sacco", dove insiste il progetto, rientra nell'ambito del distretto rurale denominato "Terre Vestine dalle Saline al Gran Sasso", riconosciuto della Regione Abruzzo attraverso la delibera di G.R. n° 940/2015; (atto successivo rispetto all'esito della VA)
- d) l'area rientra nell'ambito del "contratto di fiume Tavo -Fino -Saline" dove sono coinvolti nell'attuazione la Regione Abruzzo e i vari comuni interessati dal citato contratto, trovando certificazione con la delibera di G.R. n° 915/2015 del 10.11.2015; (atto avvenuto dopo l'esito della VA)
- e) l'area seppur classificata "industriale" non ha le caratteristiche e le urbanizzazioni da poter essere qualificata tale in quanto non sono state realizzate dall'Ente gestore: impianto di depurazione, reti gas, reti elettriche e fognarie, dell'adduzione idrica per uso industriale, delle infrastrutture stradali adeguate alla zona;(pertanto la nota prof. N° 2203 del 28.01.2010 deve intendersi superata)
- f) l'area nel suo contesto ha una notevole vocazione finalizzata all'uso agricolo vantando colture di pregio nella produzione dell'olio d'oliva, del grano, del vino, degli ortaggi, con riconoscimento anche di DOC, DOP E IGP (tali "elementi sono stati "valutati" per il riconoscimento del "distretto rurale"; (avvenuto dopo l'esito della VA)
- g) per l'area è stata da tempo richiesta da parte del Comune di Città Sant'Angelo (delibera di C.C. n° 11/2013) alla Regione Abruzzo il riconoscimento dell'APEA, per cui ai fini di una attenta valutazione dell'area, nonché in particolare del progetto in questione, sarebbe quantomeno auspicabile ed opportuno che la Regione si esprimesse in merito;
- h) Il Comune di Città Sant'Angelo con atto n° 23 del 28.01.2014 deliberava quanto segue: ".... nella redazione della variante alle norme tecniche di attuazione del piano consortile, si preveda la non ammissibilità di realizzare impianti per trattamento rifiuti per tutte le motivazioni espresse con atto deliberativo n° 40 del 29.08.2012, nonché il recepimento delle disposizioni dettate dalla Regione Abruzzo con L.R. n° 49/2012 e ss.mm.ii;





COMUNE DI  
**CITTÀ SANT'ANGELO**  
Medaglia d'argento al Merito Civile

*Città d'Arte*

- i) La Provincia di Pescara adottava integralmente quanto deliberato dall'Ente con delibera di G.C. n° 23/2014;
- j) Per quanto concerne il traffico indotto nell'area, lo studio effettuato dalla Nicolaj s.r.l., nel S.I.A., si limita a descrivere il sito " scarsa di traffico". Tal asserzione è stata eseguita e da ritenersi valida solo per l'area ove insisterebbe l'impianto. Non è stato valutato che l'area si innesta con la strada Provinciale LungoFino sulla quale il traffico dei mezzi pesanti risulta invece "rilevante". Detta arteria a monte (Castilenti ed altri Comuni) raccoglie l'intero traffico delle zone industriali ad esempio quella della VAL FINO, a valle è "interessata", se non "intasata", dal traffico dell'uscita autostradale e dai centri commerciali al dettaglio e all'ingrosso. Inoltre l'impianto non può ritenersi baricentrico rispetto alle zone "classiche" di dragaggio. Non è stata quindi presa in debita considerazione che la zona risulta non funzionale allo scopo e che l'unica strada di avvicinamento, senza aver effettuato alcun studio del traffico indotto, risulta essere solo la S.P. "Lungofino". In definitiva si ritiene che il progetto è carente di uno studio del traffico e degli effetti indotti.
- k) Le recenti variazioni climatiche (cosiddette "bombe d'acqua") a cui stiamo assistendo dovrebbero indurre ad una attenta valutazione, quindi alla redazione di uno studio analitico ed oggettivo, del rischio idraulico, delle portate reali ed attuali del fiume Fino e della reale pressione ambientale derivante dal progetto.
- l) Sia i pozzi che lo scarico del futuro impianto interessano l'alveo e/o la "Falda" del fiume Fino, in quale ricade nel sito "SIR" e in tal senso non sembra essere stata effettuata alcuna "caratterizzazione" e/o studio analitico.

Fiduciosi che il Comitato voglia valutare quanto sopra rappresentato e osservato, con riserva di ulteriori approfondimenti, chiediamo comunque di essere ascoltati nella riunione del Comitato V.I.A.

Nel ringraziare, porgo Distinti saluti.

**IL SINDACO**

Gabriele FLORINDI

Spett.le **REGIONE ABRUZZO**

**DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE,  
PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO, VALUTAZIONI AMBIENTALI, ENERGIA**

**Sportello Regionale Ambientale**

**Via Leonardo da Vinci (Palazzo Silone) n. 1**

**67100 - L'AQUILA**

